



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Azioni per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica

24 febbraio 2023
ore 15:00

OBIETTIVI

- Misurare e monitorare i **divari territoriali**, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI
- Ridurre i **divari territoriali** in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno
- Sviluppare una strategia per **contrastare** in modo **strutturale** l'abbandono scolastico

... a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE), anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione

AZIONI

- Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore **fragilità** negli apprendimenti
- Programmi e iniziative specifiche di **mentoring, counseling, formazione e orientamento**
- Potenziamento del **tempo scuola** con progettualità mirate
- Introduzione di una **piattaforma** per attività di tutoraggio e formazione disponibile *online* per supportare l'attuazione dell'investimento
- Distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti
- Misure di **accompagnamento** per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo
- Certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'INVALSI

Sulla base della propria **autonomia**, le scuole programmano le attività complessive, decidendo le **tipologie** sulle quali investire, il **format** e il **numero** di **ore** di ciascun percorso, nel rispetto degli **standard** minimi previsti.

Le scuole possono stipulare **accordi di rete con altre scuole**, anche **non** finanziate dal DM n. 170/2022, al fine di **ampliare** il proprio raggio di azione.

I progetti possono essere realizzati con la promozione di attività di **co-progettazione** e **cooperazione** fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la **sinergia** con le risorse territoriali sia **istituzionali** sia del **volontariato** e del **terzo settore**, per migliorare l'**inclusione** e l'**accesso** al diritto allo studio a tutti.

Entro il 28 febbraio 2023 va definito e caricato il progetto, mentre le attività potranno essere realizzate entro dicembre 2024

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' CHE LE SCUOLE POTRANNO PROGETTARE

PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari **fragilità**, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi **individuali** di **rafforzamento** attraverso **mentoring** e **orientamento**, **sostegno disciplinare**, **coaching**

Modalità: Individuale max 20 ore (anche in orario antimeridiano)

PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari **fragilità** disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi in **piccoli gruppi** di **potenziamento** delle **competenze** di **base**, di **motivazione** e **rimotivazione** e di **accompagnamento** ad una maggiore capacità di **attenzione** e **impegno**

Modalità: Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore (anche in orario antimeridiano)

PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Per coinvolgere le famiglie nel **concorrere** al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi a **piccoli gruppi** di **genitori** di **orientamento**

Modalità: Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore

PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI

Tale attività si riferisce a percorsi **formativi** e **laboratoriali** extracurricolari, afferenti a diverse **discipline** e **tematiche**, in coerenza con gli **obiettivi** specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in **rete** con il **territorio**. I percorsi possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica)

Modalità: Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

 Ministero dell'Istruzione
e del Merito

 **Italiadomani**
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PNRR FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Basilicata

Dispersione scolastica implicita

2019: 13,4% (7,1% liv. naz.) (più alto rispetto al dato nazionale ma migliore rispetto a quello registrato da altre regioni della macro-area Sud Isole)

2020: 10,8% (9,8% liv. naz.) (più alto rispetto al dato nazionale ma in controtendenza rispetto al trend negativo delle regioni meridionali)

2022: 12,8% (9,7% liv. naz.) (in aumento rispetto al dato nazionale ma, comunque, migliore tra le regioni del Sud)



In relazione ai dati conseguiti dalle scuole sulla dispersione scolastica implicita

L'INVALSI ha fornito ad ogni scuola un **indicatore** di **fragilità** degli alunni, al fine di identificare gli studenti in condizione di fragilità.

Ha fornito **anche** a tutte le altre scuole, in ottica **preventiva**, **strumenti** e **materiali** per riconoscere gli alunni che manifestano **segnali** relativi a potenziali situazioni di **disagio**, **fragilità**, **abbandono**.

Per l'INVALSI lo studente disagiato potenziale è colui che nel test raggiunge i **livelli 1** e **2**. Il **livello 3** identifica un rischio **fragilità**, mentre i livelli **dal 4 in su**, **nessuna** fragilità.

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



Le misure e le politiche contro la dispersione scolastica

La letteratura scientifica suggerisce le seguenti strade considerate le più efficaci

la prevenzione, l'intervento, la compensazione

La prevenzione

Include quelle iniziative che riguardano il miglioramento dell'**insegnamento** e della **cura** già nella prima infanzia e successivamente l'**orientamento** scolastico e professionale. Le politiche di molti Paesi europei, infatti, prevedono **investimenti** consistenti nei sistemi di orientamento scolastico e professionale, per rivedere e ampliare i **servizi**, al fine di consentire agli studenti una maggiore comprensione delle proprie **attitudini**, così da poter effettuare scelte **consapevoli** rispetto alle prospettive di formazione o di lavoro. Nelle misure preventive rientrano anche le iniziative rivolte alla prima infanzia, come ad esempio la frequenza obbligatoria a partire dai tre anni o i piani di istruzione prescolastica. Altre politiche di prevenzione si basano sull'aumento della **flessibilità** nei **tempi** della **didattica** e nei **piani didattici**; sulla **permeabilità** dei percorsi educativi; sull'introduzione di misure di **discriminazione** positiva ovvero disparità di trattamento in favore di chi appartiene a una minoranza o a una categoria debole; sull'offerta di **attività** extracurricolari.

L'intervento

Le misure di **intervento** si focalizzano perlopiù sul **sostegno** individuale agli studenti più **svantaggiati**. La maggior parte delle politiche di intervento si basano sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e prevedono l'offerta di un sostegno mediante piani di apprendimento individuali e/o con incentivi finanziari per le famiglie economicamente svantaggiate. È stato dimostrato, per esempio, che l'offerta di sostegno linguistico agli studenti di origine straniera diminuisce il rischio di abbandono tra gli ultimi arrivati. Si è rivelato molto utile anche il **coinvolgimento** diretto dei genitori. In molti Paesi sono state introdotte delle **misure** per **monitorare** il **disagio** e l'**assenteismo** dei ragazzi e nelle scuole sono state inserite **figure** professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla **salute** e al **benessere** psicologico.

FUTURA

 **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

 Ministero dell'Istruzione
e del Merito

 Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La compensazione

Le misure di **compensazione** mirano a riportare all'**interno** di percorsi di istruzione e formazione coloro che li hanno abbandonati precocemente, con l'obiettivo di far acquisire loro competenze **fondamentali** e completare l'istruzione di base. Vi sono Paesi che offrono percorsi **alternativi**, attraverso l'istruzione della seconda opportunità. In Romania, per esempio, questi percorsi vengono promossi soprattutto nelle zone rurali e in aree con ampia presenza di popolazione rom, proponendo formazione professionale, attività extracurricolari, sostegno psicopedagogico.



Le banche dati per l'analisi del contesto

FONDAZIONE OPEN POLIS <https://www.openpolis.it/poverta-educativa/>

Raccoglie **dati** per produrre informazioni **utili** e di **qualità**. È un **patrimonio** pubblico e aperto, curato e arricchito ogni giorno, messo a servizio delle comunità, delle istituzioni, di chi fa informazione e ricerca, di chi s'impegna nell'attivismo sociale e politico. La Fondazione è indipendente e senza scopo di lucro. Ha sezioni specifiche dedicate alla **povertà educativa** e al **PNRR**, con dettagli che **arrivano** al singolo Comune

OSSERVATORIO CON I BAMBINI <https://www.conibambini.org/>

L'Osservatorio **#conibambini** nasce dalla collaborazione con Open Polis per promuovere un **dibattito** sulla condizione dei **minori** in Italia, a partire dalle **opportunità** educative, culturali e sociali offerte. Il principale contributo dell'Osservatorio è la **creazione**, nella modalità di *data journalism*, di una **banca dati** che consenta a operatori sociali, media, PA l'**analisi** di questi fenomeni non più e non solo in modo **aggregato**, solitamente nazionale o regionale, ma su scala **comunale** o **sub comunale**. Per fare ciò sono state identificate e aggregate in un'unica **infrastruttura** informatica diverse **basi** di dati comunali, rilasciate da una molteplicità di fonti ufficiali con tempi e formati disomogenei. Le analisi dell'Osservatorio si sviluppano lungo cinque **dimensioni** tematiche principali: **scuola**, cultura, servizi sociali, sport e disuguaglianze digitali, monitorando la **presenza** e la **distribuzione** sul territorio dei **servizi** dedicati ai minori in Italia, dalla prima infanzia all'adolescenza

ISTAT www.istat.it

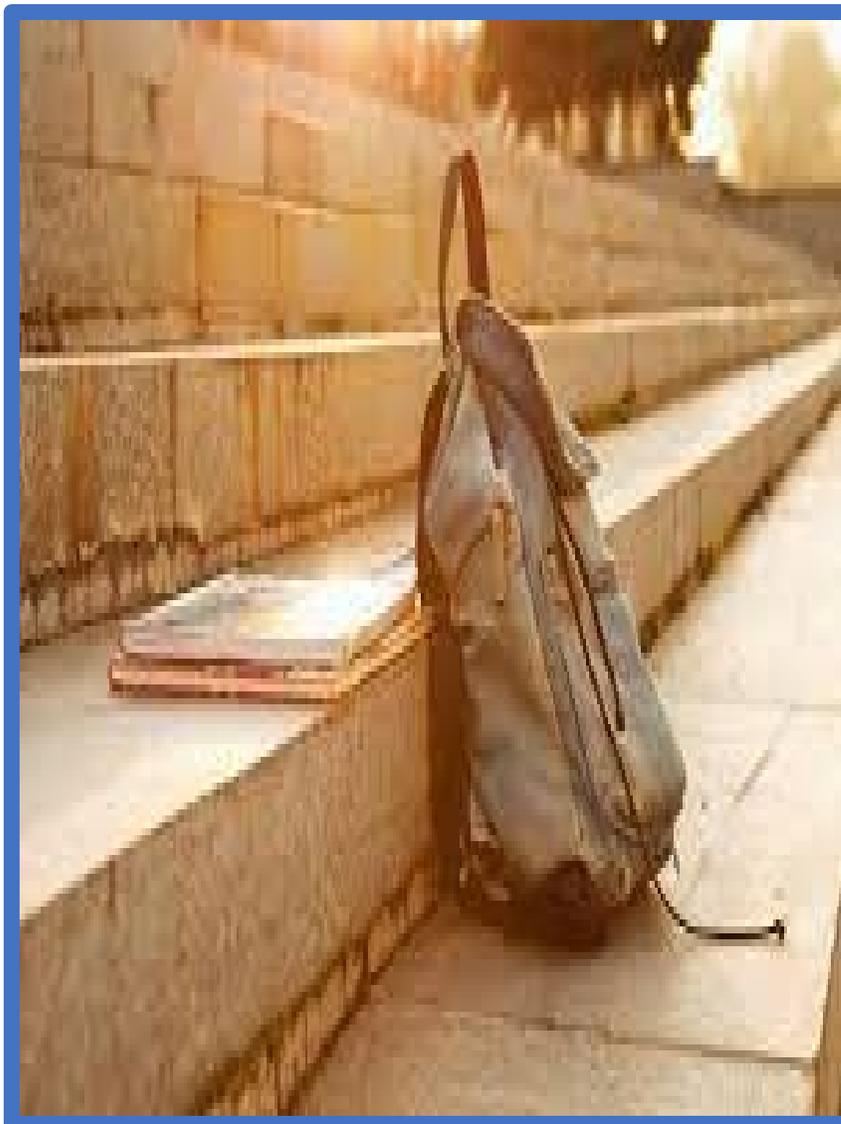
Di rilievo il Rapporto BES (Benessere equo e sostenibile) pubblicato il 10 marzo 2021

https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES_2020.pdf

INVALSI www.invalsi.it

INVALSI OPEN www.invalsiopen.it/

Una adeguata e appropriata analisi del contesto facilita la progettazione degli interventi



Le banche dati sulle buone pratiche

Nel *Rapporto di ricerca FaSi - Fare scuole insieme* vengono analizzate delle **banche dati** contenenti le **buone pratiche** contro la dispersione scolastica, basate sulle modalità di intervento sopradescritte, consultando tali archivi è possibile trovare i **resoconti** di progetti valutati come **virtuosi**, perché risultati **innovativi, misurabili, sostenibili, trasferibili**, in grado di **coinvolgere** gli studenti

- La **banca dati Gold INDIRE** è un database creato da INDIRE che raccoglie le **esperienze** realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, con lo scopo di diffondere il patrimonio di conoscenza didattica da loro prodotto. Si focalizza su diversi **ambiti** che spaziano dall'educazione ambientale, allo sviluppo affettivo, all'utilizzo delle nuove tecnologie. Raccoglie più di 700 **esperienze** didattiche. Molti dei materiali proposti dalle scuole sono **scaricabili**

- La **banca dati** del progetto *Patrimonio e intercultura Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità* è costituita dai **lavori** sviluppati dalla tale fondazione sul tema dell'**intercultura** e dell'**educazione**. Rappresenta un osservatorio nazionale sulle **esperienze** realizzate dalle istituzioni culturali, in particolare, quelle museali, in partenariato con scuole, CPIA, enti locali, associazioni, istituti di ricerca. L'intento è quello di **segnalare** quei progetti che si qualificano come **buone pratiche** per la **metodologia** e per i **contenuti** proposti, per offrire un **panorama** delle attività che testimoniano un **impegno** a rendere il patrimonio culturale maggiormente accessibile
- La **banca dati** sui progetti scuola in Lombardia dell'*ORIM - Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità* raccoglie tutti quei progetti che coinvolgono studenti di origine **straniera**, compresi i progetti volti a fronteggiare la dispersione scolastica e l'abbandono. L'archivio online si compone di diverse **sezioni**: alunni stranieri; progetti interculturali; progetti territoriali; strutture di accoglienza; associazioni di migranti

- I **dati** del progetto ***LOST - Dispersione scolastica*** rappresentano informazioni utili sulla dispersione scolastica. Sono contenuti nella pubblicazione dell'indagine nazionale condotta da *WeWorld Onlus*, dall'*Associazione Bruno Trentin* e dalla *Fondazione Giovanni Agnelli*, con la collaborazione di *CSVnet*. Con ***LOST - Dispersione scolastica - Il costo per la collettività e il ruolo di scuole e terzo settore*** è offerto un contributo per fare chiarezza sulle **dimensioni** dell'abbandono della scuola ed il costo economico di questo fenomeno, che comporta importanti rischi di esclusione lavorativa e sociale
- Lo **spazio web** del ***CEDEFOP - Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale*** offre **suggerimenti**, **consigli**, **strumenti** finalizzati a contrastare l'abbandono scolastico prematuro e ad orientare i giovani (tra i 18 e i 24 anni) a rischio di dispersione con il raggiungimento almeno del diploma di scuola superiore. Lo **strumentario**, elaborato da diversi Paesi europei, comprende anche **esempi** selezionati di **buone pratiche**, con **prove** del loro successo, e **azioni immediate** ovvero attività semplici, relativamente facili da implementare, che possono contribuire ad affrontare con successo l'abbandono anticipato. Sono presenti anche **strumenti** di **auto-riflessione** e **piani** di **valutazione**.

***Condividere è sempre una buona idea,
oltre che una prassi utile***

La condivisione delle esperienze didattiche e degli interventi permette di alimentare il dialogo e il confronto tra gli insegnanti e con i ricercatori, finalizzato a rendere sempre più la scuola un sistema aperto

***Un glossario minimo per la costruzione
di un linguaggio comune,
di avvio ad un negoziato terminologico
che potrà essere arricchito e integrato in itinere***

DISPERSIONE SCOLASTICA



Attività dedicate agli studenti

Interventi di prossimità ... mentoring, tutoring, coaching

Mentoring, tutoring, coaching sono metodologie di formazione che nascono per lo più nel mondo aziendale e hanno un punto in comune piuttosto rilevante: puntano sull'**accompagnamento** della persona nel suo percorso formativo o professionale. Strutturano una **relazione**, formale o informale, orientata all'**aiuto**, uno a uno, che si instaura tra un soggetto con **più** esperienza (senior, mentor) e uno con **meno** esperienza (junior, mentee, protégé), al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze. In questo contesto si fa riferimento ad interventi personalizzati di differente finalizzazione e applicazione da adattare a seconda delle esigenze formative specifiche dei destinatari.

Il **mentoring** si sviluppa attraverso la **costruzione** di un rapporto di **medio-lungo termine**, come percorso di apprendimento e sviluppo, in cui il mentor, in qualità di guida, sostegno, facilitatore del cambiamento, mette a disposizione saperi, competenze, esperienze per favorire la crescita personale e professionale. Le **potenzialità** di questo tipo di legame formativo favoriscono in chi lo vive lo **sviluppo** di nuove potenzialità. Il mentoring, infatti, non si limita a promuovere lo sviluppo di una parte delle competenze e dei comportamenti, ma considera la **persona** nella sua **interezza**, prevedendo così apprendimento e sviluppo personale tali da migliorare prestazioni e capacità. Il mentoring può aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire maggiore **consapevolezza** delle proprie **potenzialità** e a superare le **paure** interiori che costituiscono il primo elemento di ostacolo ad una corretta e vincente gestione del proprio **progetto** di sviluppo personale e professionale, anche nelle fasi di **continuità** e **orientamento**.

Il mentor è colui che accompagna con il suo pensiero critico e partecipe, lavorando sui potenziali personali

Il **tutoring** può essere una risorsa **strategica** per sostenere le fasi di **transizione** e **orientamento**, snodi da presidiare, perché divengono spesso causa di **disagio** e **dispersione**. Nella sfera psicosociale e/o nel percorso scolastico, la relazione di tutoring, caratterizzata da **empatia** e capacità di **ascolto** attivo, opera per **potenziare** il senso di **autoefficacia**, propone diversi punti di **osservazione** dei problemi, accompagna il soggetto nell'affrontare le **sfide**, condividendo con lui conoscenze, metodi e strategie, ad esempio nella capacità di **prendere** decisioni. Dal momento che gli adolescenti sono spesso soli alle prese con compiti impegnativi, il tutoring permette di affiancarli, di accompagnare la **transizione** verso la completa autonomia, prevedendo spazi di **libertà** e di **contenimento** e la possibilità di **esprimersi** rispetto ai bisogni, alle inclinazioni, alle passioni.

**Il tutor è colui che accompagna,
lavorando sulla percezione di sé e della propria autoefficacia**

Il **coaching** supporta la **ricerca** della **soluzione** al problema senza imporre il proprio punto di vista ma facilitando l'**emersione** delle **attitudini** e delle **idee** del soggetto. È un **facilitatore** e un **moderatore**, supporta e aiuta nel percorso scolastico a partire dalla **definizione** degli obiettivi (goals) dei punti di **forza** e di **debolezza** e con una attenzione alla **alfabetizzazione emotiva**. Il coaching consente di **sbloccare** le resistenze, ad uscire dalla fase critica e a ridisegnare e sviluppare la vita privata o professionale, a ritrovare il **piacere** di cambiare, con risultati **ottimali**, migliorando la qualità dell'esistenza e dei successi professionali.

Il coach è un professionista specializzato nello sviluppo personale e professionale che aiuta a trovare il proprio obiettivo di sviluppo personale o professionale e a raggiungerlo, attraverso l'auto-apprendimento

mentor, tutor, coach

non si tratta del medesimo **profilo**

per individuare bene la **risorsa** da impiegare,
è necessario definire con **precisione** i **destinatari** degli interventi
e **focalizzare** i loro **bisogni**,
espressi in termini di **fragilità** motivazionale e/o disciplinare

per ottenere il massimo del **risultato** atteso,
è necessario individuare bene gli **obiettivi** personali o professionali
e predisporre un **programma** finalizzato al loro raggiungimento

Chi si accinge a svolgere uno di questi ruoli deve avere una preparazione **specifica**,
che non è detto che i docenti abbiamo

È indispensabile che sia interessato allo sviluppo delle competenze
delle persone che gli sono state affidate

e che abbia l'abilità di instaurare un **dialogo**, attraverso l'utilizzo di **quesiti** stimolanti

- Potenziare le **strategie** di approccio al **compito**
- Potenziare le competenze **comunicative**, affrontando il tema dell'**ascolto** in tutte le sue **declinazioni**
- ✓ ascolto **selettivo**, per mettere a fuoco ciò che interessa
- ✓ ascolto **riflessivo**, quando si restituisce a chi è accompagnato quello che dice per aiutarlo a chiarirsi le idee
- ✓ ascolto **attivo**, quando si dà un feedback su quello che si è ascoltato, mostrando di aver compreso
- Incrementare la capacità di **far domande**, il più possibile **empatiche** e **circolari**, con lo scopo di **aiutare** chi è sostenuto a trovare la propria via e a farlo sentire supportato da un **alleato** che lo aiuta a non arrendersi
- Rafforzare le **modalità** di **organizzazione** e **gestione** delle fasi di lavoro e dei materiali



PNRR FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA



Attività dedicate agli studenti

Interventi di aiuto per potenziare motivazione e competenze di base

Laboratori motivazionali

I laboratori motivazionali intendono promuovere la **motivazione** allo studio, valorizzare le **competenze**, rafforzare l'**autostima** degli alunni e accrescere la loro capacità di **superare** le difficoltà incontrate a scuola. Nei laboratori sono affrontati i **temi** della **dispersione** scolastica e del **diritto** allo studio, facendo particolare attenzione all'**ascolto** attivo, al **dialogo** e al **protagonismo** degli studenti. Solitamente un **testo** importante (es. Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), utilizzato quale utile **strumento** didattico, guida, coordina, orienta il percorso di **empowerment** degli studenti, in una dimensione il più possibile **integrata**. In via generale, la struttura dei laboratori prevede una **prima** fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali scelti ed una seconda fase definita **applicativa**, in cui ogni singolo tema trattato viene declinato in **prodotti** concreti di **sensibilizzazione**, realizzati dagli studenti. Con l'ausilio di tali prodotti gli studenti realizzano l'attività conclusiva dei laboratori, che consiste in un momento di **peer education** ovvero una **presentazione** a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto, attraverso il quale è possibile trasmettere la **bellezza** e l'**importanza** di andare a scuola

Sostegno allo studio

L'attività intende promuovere il **successo** scolastico tramite un **supporto** allo studio in grado di colmare i **divari** formativi presenti negli alunni, di cui i docenti segnalano **difficoltà** di apprendimento e **carenze**. Per attuare un utile **sostegno** allo studio è necessario, in primo luogo, creare uno **spazio** accogliente, in cui ognuno possa sentirsi a proprio **agio**, non **giudicato** per le **criticità** del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, è necessario dare un **tempo** a livello **emotivo**, in modo che gli alunni possano iniziare ad **affrontare** i compiti e lo studio con **tranquillità**, cercando di superare anche tutti gli aspetti **emozionali** che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi **capace** e **adeguato** (*tanto non ce la farò mai*). Inoltre, è indispensabile che i *curricula* siano affrontati in maniera **innovativa**, attraverso metodologie **inclusive** che vanno dal **cooperative learning** al **peer tutoring**, grazie alle quali i beneficiari stessi diventano **sostegno** uno per l'altro. E' necessario poi utilizzare strumenti **creativi** in grado di presentare in modo **coinvolgente** i **contenuti** da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di **intelligenze** e ad attività **ludiche** produce **stimoli** sia sul piano **cognitivo** sia su quello **emotivo/relazionale**, con l'**esito di rafforzare** le **convinzioni** degli alunni rispetto alle proprie capacità e potenzialità. E' necessario che il sostegno allo studio si svolga in **orario extrascolastico**, con la collaborazione di docenti *ad hoc* e con l'impiego di metodologie **non** formali, anche con il ricorso a **piattaforme** dedicate.

Laboratori didattici di piccolo gruppo

I laboratori didattici di **piccolo** gruppo intendono rafforzare le **competenze** di base. Possono essere ispirati al principio dell'**imparare facendo** e/o dell'**imparare giocando**. Nel primo caso la **decisione didattica** è centrata sull'**applicazione pratica** della **teoria**, al fine di giungere ad un apprendimento **significativo**. Tale modalità incoraggia a sperimentare e a lavorare in gruppo. Stimola il **confronto** fra pari e il cosiddetto **problem solving**. È, oggi, la maniera più **efficace** per acquisire nuove competenze e migliorare sé stessi. Nel secondo caso la decisione didattica è centrata sul **valore educativo del gioco**, capace di allenare la **logica**, la **memoria**, l'**attenzione**, la **curiosità**, la **concentrazione** nonché tante altre competenze e abilità. Il **gioco**, infatti, migliora la **struttura** e la **funzione** del cervello, promuovendo la funzione esecutiva dell'apprendere. Inoltre, favorisce la **fiducia** sia in sé stessi ma anche nelle altre **persone** e nel **futuro**; regola le **emozioni**, fungendo da equilibratore di quelle negative quali l'ansia e lo stress; sviluppa la **comunicazione**; sostiene la **creatività**. L'esercitazione pratica e il gioco indirizzato dall'adulto o **guided play**, entrambi condotti nel segno dell'interazione, qualificano, quindi, la realtà apprenditiva dei laboratori didattici per piccoli gruppi.

Campo scuola

Il campo scuola appresenta un **ampliamento** e **rafforzamento** del lavoro formativo realizzato in ambito scolastico. Favorisce **dinamiche** funzionali allo sviluppo del gruppo come **deterrente** alla dispersione scolastica. L'attività è da intendersi come **un modo di fare scuola non a scuola**, poiché offre la possibilità di **osservare** i propri alunni in un **contesto** diverso dall'aula, in cui emergono **attitudini** e **capacità**, che aiutano ad impostare in modo più efficace anche il lavoro in aula, oltre che migliorare il **rapporto** fra docente e alunno.



Gli alunni coinvolti risultano **immersi** completamente all'interno di un **humus** educativo e relazionale, che offre un grande **potenziale** di apprendimento **emotivo** e **cognitivo** su quelli che possono essere i diversi **approcci** e **temi** scelti: crescita dell'**autostima**; scoperta e valorizzazione di nuove **potenzialità** personali; offerta di un **modello** positivo.



Outdoor education

Outdoor education significa letteralmente **educazione all'aperto** e si riferisce a tutte le attività **educative**, anche **non** strettamente **curricolari**, che vengono svolte all'aperto dalle scuole, anche in **collaborazione** con associazioni di vario tipo e con gli enti locali, finalizzate a scoprire il proprio **territorio** di vita e a valorizzarlo come **contesto** privilegiato per l'apprendimento. Si tratta di percorsi **motivanti** sul piano **emotivo**, che implicano abilità e competenze di natura **trasversale** e **disciplinare**, che vengono, in tal modo, rafforzate e potenziate. Tante sono le attività **creative** che possono essere sviluppate all'aperto: staffetta del calcolo matematico; caccia al tesoro; giochi linguistici; collage teatrale; forme in gioco; **etc.**

Attività rivolte agli studenti

Interventi di orientamento-riorientamento

I percorsi di orientamento-riorientamento intendono focalizzare aspetti **emotivi** e **motivazionali**, nonché aspetti **conoscitivi** e **informativi**. Promuovono una maggiore **consapevolezza** e **valorizzazione** di sé nel complesso **processo** di **costruzione** della propria identità e in ordine all'**acquisizione** di una **cultura** della scelta **autonoma** e **consapevole**. Educano alla **progettualità** e supportano nella **transizione** tra scuola secondaria di I e II grado, al fine di effettuare le scelte più **congruenti** con le **capacità** e le **potenzialità** individuali. Si distinguono diverse **tipologie** di intervento.

Incontri nel gruppo classe

Sono interventi di **supporto** al singolo e al gruppo classe nell'approccio alla scelta **consapevole** rispetto al percorso di studio che si intende scegliere per il futuro, attraverso il **confronto** in gruppo su **aspettative**, **risorse**, **interessi**, **vocazioni**, con la raccolta di **informazioni** sull'offerta scolastica e formativa disponibile

Incontri individuali

Si tratta di percorsi di carattere **individuale**, centrati sulla **persona** ed **orientati** alla **esplorazione** di sé e all'incremento della **consapevolezza** personale come soggetto autonomo e critico

Incontri a tema con i genitori

Consistono in momenti di **confronto** e **sensibilizzazione** dei genitori sull'importanza del **momento** della **scelta** della scuola secondaria di I o II grado; di **riflessione** condivisa sul **peso** e sul **valore** delle **figure** di riferimento degli alunni; di **esplorazione** compartecipata di **aspettative**, **timori**, **dubbi** tra genitori e figli. Possono essere condotti con il supporto di **risorse** professionali specifiche in tema di **orientamento**

Incontri con genitori e studenti discordanti

Si tratta di occasioni di **confronto** tra genitori e figli che vivono un **contrasto** relativo alla scelta del percorso scolastico. Intendono favorire il **dialogo** e la **comunicazione** il più possibile chiara, anche attraverso l'esplorazione di diverse **modalità** espressivo-comunicative

Gruppi di parola per adolescenti e giovani

I gruppi di parola per adolescenti e giovani assicurano un'importante funzione **orientativa** personale. Permettono loro di **esprimere** sé stessi, in completa libertà, assumendo una **consapevolezza** nuova del **valore** della propria **voce**, del proprio **pensiero** e della propria **identità**. Le interazioni consentono di dare forma ad un **futuro** possibile e gratificante, dentro il racconto di un **presente** che gli fa assumere valore. Inoltre, favoriscono la percezione delle **diversità** altrui ma anche la **scoperta** di punti in comune, quelli che **fuori** dallo spazio protetto **non** si possono vedere.

Attività rivolte ai genitori

Interventi di supporto alla genitorialità

Gli interventi di **supporto** alla **genitorialità** concretizzano forme di **accompagnamento** degli adulti che vivono difficoltà nel loro **ruolo** genitoriale, per svariati **motivi** quali eventi **critici**, **separazioni**, **problematiche** personali o dei figli, **cambiamenti** fisiologici legati alle varie **fasi** del ciclo di vita dei figli. Sono volti alla **crescita** dei genitori stessi, che, con l'aiuto di **professionalità** specifiche, imparano ad affrontare e risolvere al meglio le **problematiche** che i figli vivono durante il loro **sviluppo** o che subentrano in particolari momenti di **passaggio**, come durante l'adolescenza

Incontri per genitori

Consistono in percorsi per le famiglie volti a promuovere una maggiore **partecipazione** attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di **tematiche** quali il **dialogo** scuola-famiglia e il **ruolo** dell'**istruzione** nella crescita dei loro figli, a favore di una più solida **alleanza** educativa con le famiglie, anche attraverso l'invio di messaggistica, con **suggerimenti** di attività educative da realizzare **autonomamente** a casa con i propri figli

Percorsi per essere famiglia

I percorsi per essere **famiglia**, a partire dalla consapevolezza che oggi sono molti e diversi i **modi** per essere famiglia, mirano a favorire l'acquisizione di **strumenti** pratici e di **conoscenza** di sé. Richiedono di **confrontarsi** con coloro che procedono per la stessa via, per non sentirsi soli, frustrati o diversi in senso **negativo**. Perseguono l'obiettivo di **supportare** le famiglie, qualsiasi origine esse abbiano, affinché diventino **consapevoli** dei propri punti di **forza** e delle proprie **potenzialità** e riescano a mettere in gioco in proprie **risorse**, così da poter **crescere** insieme al proprio **progetto** di famiglia e possano **imparare** ad **affrontare** e **gestire** serenamente tutte le situazioni che caratterizzano il cammino genitoriale. I percorsi costituiscono uno **spazio** di **ascolto** e **scambio** per condividere **emozioni** e **vissuti**; superare **criticità**; trovare nuove **soluzioni** e **prospettive**

Counseling

Il **counseling** è una **metodologia** che, attraverso l'**ascolto**, il **sostegno** e l'**orientamento**, aiuta a migliorare le **relazioni** e la **qualità** della **vita** delle persone.

Negli incontri di counseling la persona viene aiutata a **definire** con **chiarezza** la **difficoltà** da **affrontare** ed è **sostenuta** nel **ritrovare**, dentro di sé e nell'ambiente circostante, quelle **risorse** utili per migliorare il **profilo** della propria **esistenza**, ottenendo così un maggior **benessere** interiore e relazionale



PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Consigli consultivi

I consigli consultivi sono **spazi** di **dialogo** di carattere **permanente**, che assumono la forma di **tavoli di lavoro**, a cui partecipano **rappresentanze** di **alunni** e **docenti** per confrontarsi sul **tema** della dispersione scolastica e su possibili **azioni** da compiere per migliorare il **benessere** a scuola. Gli assi d'intervento su cui poter agire attraverso le proposte sono di tre tipi: 1) didattico; 2) relazionale; 3) strutturale. L'attività dei consigli consultivi offre come valore **aggiunto** la possibilità di **restituire** sul territorio buone **pratiche** di progettazione **partecipata**, realizzando a livello locale **miglioramenti** nelle singole istituzioni scolastiche intese come **struttura**, come **organizzazione** didattica, come **contesto** relazionale.

CONNESSIONI

Azioni dell'Investimento 1.4 sono **sinergiche** rispetto a

- Investimento 1.2 Potenziamento del tempo pieno e mense
- Investimento 2.1 Formazione dei docenti e del personale scolastico e interventi sulla didattica digitale integrata
- Investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative
- Riforme abilitanti sull'orientamento, sugli ITS, sugli istituti tecnici e professionali e sul reclutamento Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione - Formazione sulle competenze di base, finanziato nell'ambito della programmazione PON 2014/2020

DURATA DELLE AZIONI

- Progettare azioni che abbiano una visione **lungimirante** attraverso piani **pluriennali** per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture **omogenee** tra **scuola** o **reti di scuole**, **famiglie**, **comunità** locali, **volontariato** e **terzo settore** e per rendere robusti i **legami** con gli attori del territorio
- Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati **già a dicembre 2024**

ESPERIENZE DI RETE

- Favorire progetti di **rete** con **altre** istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare **sinergie** territoriali, **collaborazioni** e **scambi**, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di **gemellaggi**, **visite periodiche** e **ospitalità reciproche**, insieme a momenti di **formazione condivisa**, per costruire e arricchire un **immaginario resiliente** fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul **toccare con mano** esperienze in grado di **ampliare** e **moltiplicare** i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici **fattori**

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

- Favorire una offerta curricolare **integrata** con quella extracurricolare, alimentando e facendo crescere una **metodologia** che sappia integrare e giovare di esperienze **multiple**
- Ampliamento del **tempo** scuola come tempo educativo, attraverso l'**apertura** della scuola e dei suoi **laboratori** durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli **spazi** del **territorio** (giardini, musei, spazi delle associazioni) in stretta **collaborazione** con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane)

COMUNITÀ EDUCANTE, COPROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

- Costruzione di una **comunità educante** anche tramite **patti educativi territoriali**, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio
- Predisposizione di una **progettazione** che si caratterizza **non** come un intervento una tantum e parziale, ma come **un'azione di sistema pluriennale**, adattata alle specifiche **realtà** dei diversi **territori** e finalizzata a valorizzare l'insieme dei **soggetti** del territorio e delle **risorse** necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo
- Raccordo con gli altri **soggetti** del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego) per una **progettualità** di ampio **respiro** per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle **buone pratiche** già in campo, evitando **sovrapposizioni** e curando anche l'**integrazione** tra risorse e dispositivi già in essere
- Coinvolgimento dei soggetti del **terzo settore** attraverso forme di **coprogettazione**
- Valorizzazione del ruolo delle **famiglie**, rafforzando il **rapporto** tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di **formazione** e **partecipazione**, per prevenire possibili conflitti scuola/casa e favorire ogni **sinergia** tra gli adulti

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento degli **apprendimenti** e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali
- Diminuzione dell'**abbandono** e delle **assenze**
- Miglioramento delle **competenze** di comune **progettazione** e **riflessione** di docenti ed educatori
- Consolidamento di un **modello** di scuola **inclusiva**, improntato a inter professionalità, innovazione didattica, coprogettazione, coprogrammazione
- Forte **interazione** tra scuola, comunità educante, enti locali, territorio



Grazie!

fronteggiare e contrastare la rinuncia ad apprendere

- innovando la didattica
- ripensando l'orientamento
- promuovendo la metacognizione
- agganciando gli apprendimenti formali a quelli non formali e informali
- collaborando con altre risorse
- alleandosi con il territorio